

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 novembre 2024, n. 690

**[ID VIP 11266] - Parco agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA 51.5", di potenza pari a 64,53 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola e Torremaggiore (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: ARNG SOLAR VIII S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 74285 del 19.04.2024, acquisita in data 22.04.2024 al prot. n. 195382 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 226975 del 13.05.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 11266, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto, **subordinatamente** alla verifica da parte dell'Autorità competente del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA 51.5", di potenza pari a 64,53 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola e Torremaggiore (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ARNG SOLAR VIII" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica da parte dell'Autorità competente del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 11266.pdf - f65155e0201ca840e6fea7599956fbe2a28667f82a02e18f2b3d69e7534ef2f7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 11266**

Tipologia di progetto: Agrivoltaico  
Potenza: 64,53 MW  
Ubicazione: Comune di Serracapriola (FG) – Comune di Torremaggiore (FG)  
Proponente: ARNG SOLAR VIII S.R.L.

#### DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'impianto in esame prevede la realizzazione di un parco Agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN. L'intervento è denominato "SERRACAPRIOLA 51.5" ed è composto da due macroaree cui fanno capo lotti di intervento non contigui tra loro (cfr. Figura 1), in particolare:

- **Settore Nord** (4 lotti) Località Maddalena, a Est dal centro abitato di Serracapriola, tra il Fortore, l'abitato di Serracapriola e la SP Serracapriola – San Paolo di Civitate, tra circa 1,3 – 3,7 Km da Serracapriola.
- **Settore Sud** (9 lotti) Località Colle della Pila e Serra delle Grotte, a Sud Ovest dal centro di Serracapriola, situato tra i confini dei comuni di Serracapriola e di Torremaggiore, in prossimità della Regione Molise, in un'area compresa tra la SP 166 e SP 45, tra circa 5,5 – 6,6 Km da Serracapriola.

Il cavidotto di connessione, lungo complessivamente circa 20 km, transita al di sotto (-1,30 m) della viabilità esistente, eccetto che nell'ultimo tratto in prossimità della SE, ove transita al di sotto di suoli agricoli. Il cavidotto, dal settore Nord si dirige verso Sud lungo la SP 45, devia lungo la SP 46 sino a raggiungere la costruenda **SE "Torremaggiore 36KV"**, di cui si prevede un ampliamento e adiacente SE Utente.

L'impianto prevede trackers orientati a NORD SUD a inseguimento solare monoassiale e raggiunge una potenza nominale di **64,53 MW**. I supporti sono direttamente battuti nel terreno evitando opere di fondazione, ciò risulta poco invasivo e facilita la fase di dismissione. **L'altezza al mozzo è pari a 3,14 m (Hmin pannello = 2,10 m / Hmax = 4,18 m) e l'interasse fra i trackers è di 5 metri**, ciò comporta che residua tra i pannelli una **fascia libera di appena 2,62 m**. La centrale energetica consta di **89.628 moduli FTV bifacciali in silicio monocristallino** (dim. 1.303 m x 2.384 m) ad alta efficienza e antiriflettenti (cfr. elaborato PD01\_23 CME). Il parco agrivoltaico, di notevole estensione, raggiunge complessivamente **122,6 ettari**.

Il tracciato del cavidotto intercetta un corso d'acqua e si prevede di risolvere l'interferenza utilizzando la tecnologia T.O.C. (cfr. elaborato PD01\_23 CME).

Tra le **opere edili** previste le più rilevanti sono la viabilità di campo, le opere di recinzione complete di sistema di illuminazione e videosorveglianza, le cabine prefabbricate e il cavidotto. Si riassumono i dati dell'impianto:

• area complessiva contrattualizzata	122,6 ha
• area recintata – n. 14 accessi	74,67 ha
• Viabilità interna al campo L 3,50 m sp. 30 / 35 cm	29.100 mq
• Viabilità esterna al campo	8.200 mq
• Sup. Moduli FTV TOPCon 720 Wp (2,384 m x 1,303 m x 33 mm)	n. 89.628 x 3,10 mq = 278.416 mq
• Inseguitori solari (Tracker) in acciaio	n. 2.081
• Pali illuminazione h 3 / 5 m LED e videosorveglianza	n. 124
• (n.20) Cabine di trasformazione (dim. 19,2 x 2,44 x 2,9 H)	n. 20 x 46,89 mq = 937,93 mq
• (n.1) Cabina smistamento (n2) stoccaggio (6,10 x 2,44 x 2,6 H)	n. 3 x 14,88 mq = 44,65 mq
• (n.1) Cabina di ricezione Utente nei pressi della SE (dim. 33,00 x 6,5 x 4,00 H)	n. 1 = 214,50 mq
• Ampliamento costruenda SE Utente (120 m x 190 m)	22.800 mq (recintati)
• Lunghezza scavi per cavi AT interni al campo	26.810 m
• Lunghezza cavidotto	15.750 m
<b>Il piano agronomico associato prevede le seguenti coltivazioni:</b>	<b>(65,23 + 1,66 + 4,624 = 71,51 ha)</b>
• Coltura di Lavanda o Lavandino (perenne) tra i trackers	<b>65,23 ha</b>

- Apicoltura (arnie distribuite nel parco cfr. PD01\_05) 300 arnie
  - Fascia di mitigazione produttiva (esterna alla recinzione)
  - Coltivazioni arboree e arbustive impollinatrici (biancospino mirto fillirea prugnolo) 1,66 ha
  - Oliveto intensivo (varietà Cipressino) 4,624 ha
- n. 9.000 piante / 62.867 mq con funzione frangivento e produzione di olio - sesto 2 metri / H pianta 3,5 m

Al fine di soddisfare il fabbisogno idrico (pulizia dei Moduli e irrigazione) l'intervento prevede di utilizzare cisterne mobili o approvvigionamento dai conduttori del consorzio.

Le aree ricadenti coinvolte sono le seguenti:

- **Comune di Serracapriola**  
Fig. 40 - P.lle 9-10-22-112-113-114-116-125-246-284-288-293-334-335-336-379-382-383-384-385  
Fig. 38 - P.lle 51-66-131-132-133-156-157-158-159  
Fig. 61 - P.lle 6-8-15-30-36-52-54-55
- **Comune di Torremaggiore**  
Fig. 7 - P.lle 77-92-130-132-133-134-135-136

In base agli strumenti urbanistici vigenti nel Piano di Fabbricazione del Comune di Serracapriola le aree coinvolte sono Agricole Seminate. Le aree appartenenti al Comune di Torremaggiore nel PUG risultano essere di tipo R4 "Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico" e sono in prevalenza coltivate a seminativo sia di tipo irriguo che non irriguo (cfr. Relazioni Tecniche 434201C e 78401A).

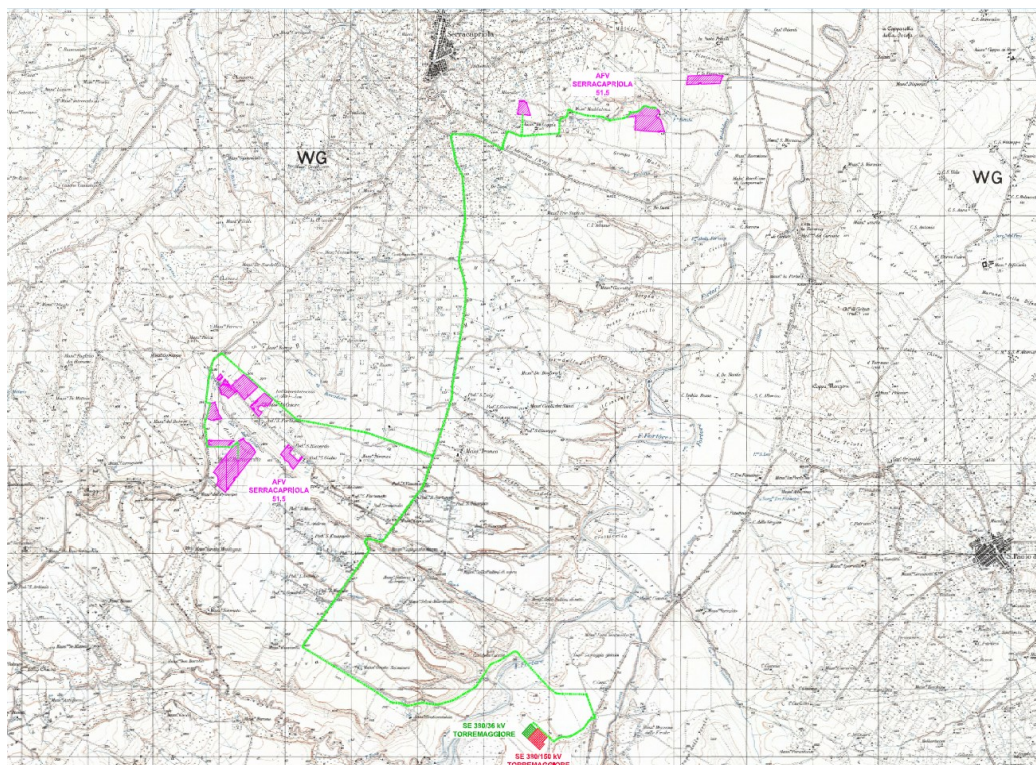


Figura 1 Impianto Serracapriola su IGM – in magenta i settori Nord e Sud – in verde il cavidotto – rosso la costruenda SE Torremaggiore e adiacente SE Utente - verde scuro l'ampliamento della SE Torremaggiore.

#### INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010**, si evidenziano le condizioni, che ove contemplate, sono di norma valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) **non è comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio**, se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) risparmiate mediante la produzione di energia da FER e per la riduzione di emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera (CO<sub>2</sub> – SO<sub>2</sub> – NO<sub>x</sub> – POLVERI), misurate in tonnellate, come segue:

	TEP	CO <sub>2</sub>	SO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	POLVERI
• 1 anno TEP risparmiate	19.633	49.764	39,2	44,8	1,5
• 30 anni TEP risparmiate	556.062	1.409.484	1.109	1.269	41,6

c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso utilizzo di supporti per pannelli ad inseguimento solare e moduli FTV di tipo bifacciale, ottimizzando in tal modo il rendimento dell'impianto rispetto ad uno tradizionale con moduli a terra e con pannelli monofacciali fissi.**

d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dal PUG come **Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico**;

e) l'area di intervento ricade integralmente in diversi disciplinari di produzione, tra cui:

- **Dauno DOP Olio ExtraVergine:** (Varietà Olivo Peranzana o Provenzale, Coratina, Ogliarola, Rotondella).
- **Daunia IGT**
- **Caciocavallo podolico Dauno**

L'intervento prevede la mitigazione dell'impianto con una fascia perimetrale produttiva di Olivi, specie nettarifere e rampicanti. Tra i trackers si prevede la piantumazione di filari di lavanda e la produzione di miele mediante l'installazione di 300 arnie. Fra le motivazioni a supporto di tali scelte **non si menziona la possibilità di favorire le produzioni pregiate; di fatti la varietà di Ulivo scelta non corrisponde a quelle che caratterizzano l'Olio Dauno DOP (Ogliarola, Coratina e Rotondella).** Pertanto, si può sostenere che l'intervento non favorisca ma nemmeno pregiudichi tali produzioni e che banalmente, optando per le varietà pregiate potrebbe facilmente dare un contributo.

f) tra le soluzioni progettuali e le scelte tecnologiche innovative l'intervento prevede l'installazione di supporti ad **inseguimento monoassiale** e utilizzo di **pannelli bifacciali** ad elevato rendimento, per quanto tale caratteristica non si addica a suoli privi di riflettanza quali sono quelli coltivati e sia invece utile in casi di pavimentazioni chiare e/o riflettenti che consentono di migliorare il rendimento captando radiazioni riflesse anche dal lato sottostante del pannello; Benché l'altezza dei moduli rispetto all'estensione dei Lotti sia ridotta, l'impatto visivo dei pannelli, alla loro massima inclinazione, non risulta trascurabile nel paesaggio come si evince dai fotoinserimenti, ciò tanto più considerata l'altezza al mozzo di 3,14 m.

Per meglio inserire l'impianto nel paesaggio, lungo il perimetro dei campi è prevista la piantumazione di una **fascia di mitigazione produttiva con 9000 Ulivi, coadiuvati da specie arboree e arbustive.** Considerando interesse tra trackers (appena 5 metri), le dimensioni dei pannelli e l'altezza al mozzo, si prefigura un layout piuttosto contratto.

Le coltivazioni previste, in base alle dimensioni di progetto, risultano subordinate alle esigenze dell'impianto FTV, caratterizzato da rapporti contratti che rendono difficoltosa la coesistenza tra coltivazione e manutenzione dei pannelli.

g) **non è menzionato negli elaborati** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e partecipazione / informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione dell'impianto o di formazione per personale e maestranze future e non risulta coinvolta nessuna specifica azienda agricola da parte del proponente.

#### **AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010**

L'impianto Serracapriola interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:

##### **L'Impianto agrivoltaico:**

- **Settore Nord:** non interessa aree sensibili
- **Settore Sud:** ricade nel raggio di 10 km Coni Visuali Dragonara

##### **Le Opere di connessione (cavidotto), dal settore Nord sino alla SE, intercettano in ordine:**

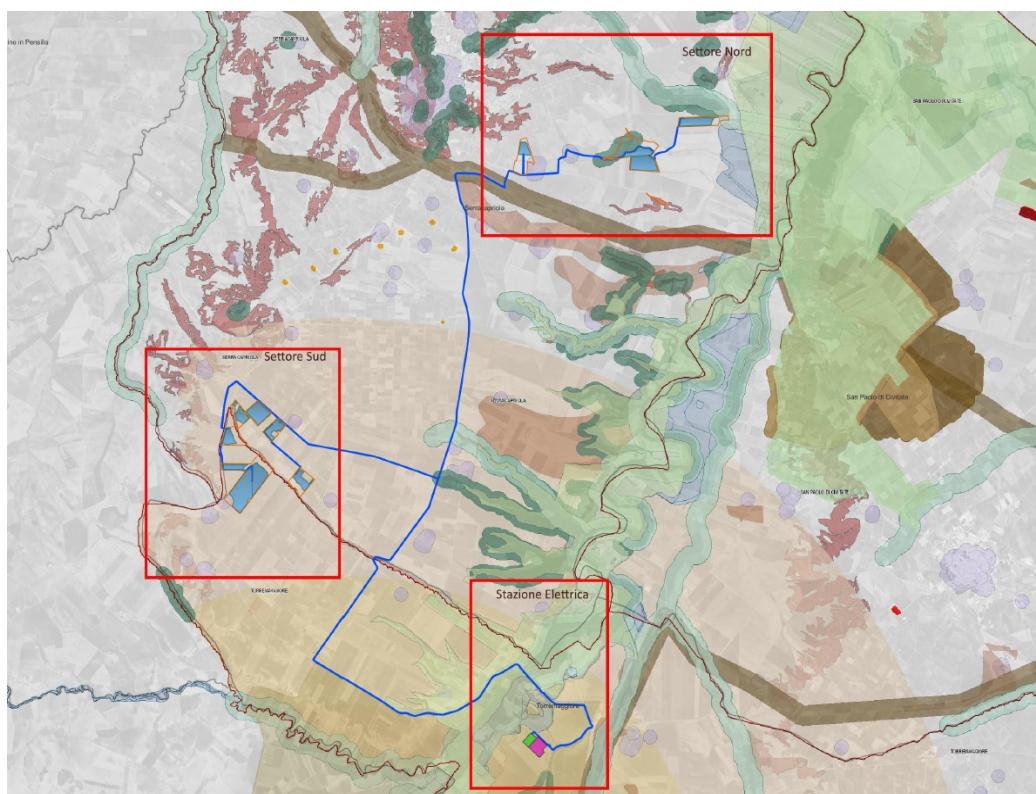
- Boschi
- Segnalazioni Architettoniche: Masseria Maddalena **FG005174** – Masseria La Loggia **FG005178**
- Rete Tratturi: **Regio Tratturo Aquila Foggia** (N.1) Classe A – Reintegrato
- Coni Visuali (10 km – 6 km) Dragonara



- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua: Vallone di Sant'Andrea **FG0163**
- Zone SIC Valle Fortore Lago di Occhito **IT9110002**
- Zone IBA **IBA126** Monti della Daunia
- Fiume Fortone **FG0136**
- PAI Fortone Pericolosità idraulica – Rischio Idraulico – Fascia di rispetto fluviale

**Stazione Utente e ampliamento della SE Torremaggiore ricade in:**

- Coni Visuali (10 km) Dragonara



**Figura 2 AREE NON IDONEE**

Evidenziati in rosso i Settori Nord, Sud, la SE e il tracciato del cavidotto in blu.

I lotti del **Settore Nord** non ricadono su aree non idonee, tuttavia, sono limitrofi ad aree soggette a Vincolo Idrogeologico (Serracapriola), a componenti del R.E.R. (Canale Maddalena), ad aree di rispetto di macchie boschive, a formazioni arbustive in evoluzione naturale e a diversi beni segnalati architettonicamente di cui i più vicini sono la Masseria Maddalena, Masseria La Loggia e Masseria Petulli. Il settore Nord è inoltre vicino (circa 590 m) al Regio Tratturo. In tali condizioni, in base all'Allegato 3 di cui al Punto 17 del **DM 10/9/2010**, sono da **“evitare alterazioni dell'integrità visuale e destinazioni d'uso non compatibili con le finalità di salvaguardia e riqualificazione del contesto”**.

I lotti del **Settore Sud** sono in parte adiacenti a componenti del R.E.R. e risultano vicini a Beni dotati di Segnalazioni architettoniche, tra cui Masseria Ricci, Masseria La Giumentareccia, Masseria Grotta Montagna, Casino del Principe. I lotti ricadono inoltre nella corona del **Cono Visuale di Dragonara**, fra 6 e 10 km e in tali aree la realizzazione di FER di tipo F7 **“alterano l'immagine storizzata che identifica i luoghi in termini di notorietà internazionale e turistica, introducendo nelle prospettive elementi di disturbo estranei al contesto”**.

La **SE Utente e l'ampliamento della costruenda SE Torremaggiore** pur non essendo apparentemente in condizioni di incompatibilità, considerate dimensioni e componenti e inserendosi in un contesto paesaggistico sensibile, ne compromettono lettura e integrità.

Il **cavidotto** intercetta molteplici aree non idonee, le principali criticità riguardano il tratto in prossimità della SE, ove attraversa numerose aree sensibili, tra cui il **Fiume Fortore** e l'area **SIC IT9110002 Valle Fortore**, aree ove, in base all'Allegato 3 di cui al **DM 10/9/2010** **“risulta difficile realizzare impianti”** di tipo F7.

In generale, per quanto riguarda la presenza di **numerose segnalazioni architettoniche**, *“aldilà dell’area di pertinenza del singolo bene è importante valutare l’impatto visivo degli impianti, anche al di fuori dell’area tutelata”*.

#### AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell’art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto **RICADE IN AREE IDONEE** ai sensi dell’art. 20. Co. 8 lettera c-quater, infatti:

- **Let. a:** nell’area di intervento **non sono installati impianti FER da Fotovoltaico**.
- **Let. b:** l’area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica**;
- **Let. c:** l’area di intervento **non coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate**;
- **Let. c-bis:** l’area di intervento **non è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali**;
- **Let. c-bis 1:** le aree di progetto **non coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali**;
- **Let. c-ter:** il progetto riguarda impianti fotovoltaici con moduli a terra su trackers a inseguimento solare;

Nell’area dell’impianto **non sono presenti Vincoli ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004**;

(verifica 1) L’area di intervento è classificata come area Agricola; dista più di 500 metri da zone commerciali, industriali, artigianali o di interesse nazionale.

Le aree di progetto **non coincidono con cave o miniere**;

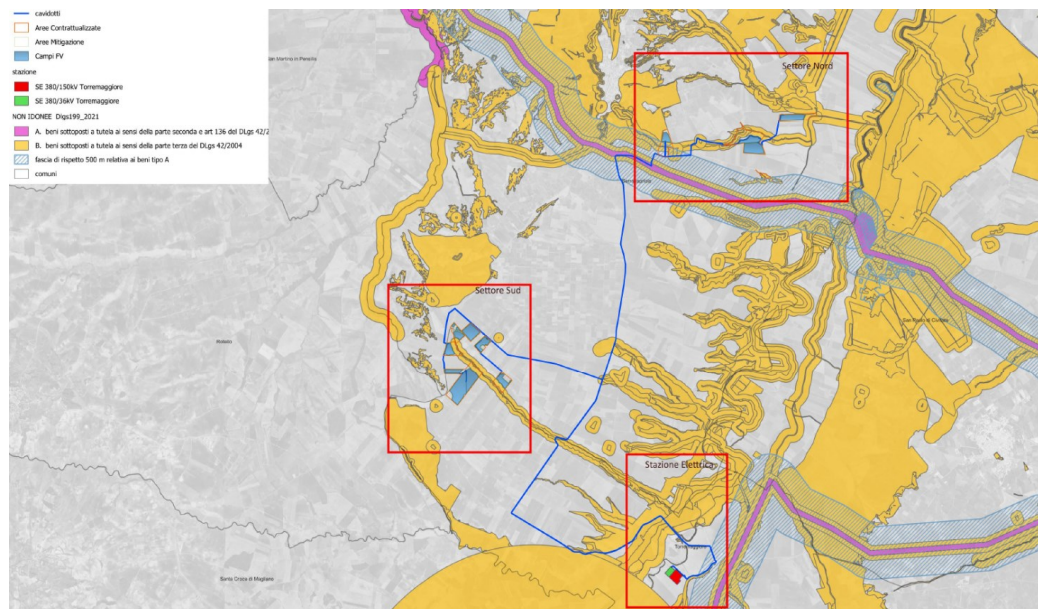
(verifica 2) Le superfici di progetto **non coincidono con impianti industriali o stabilimenti di cui all’art. 268 co. 1 lett h del D.Lgs. 152 / 2006**.

Le aree di progetto sono agricole ma **non hanno relazione con impianti di cui al punto precedente**.

(verifica 3) Le aree di intervento **distano più di 300 m da reti autostradali**.

#### ● Lett c-quater

- L’area di intervento **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 136 o della Parte II del D. L.gs. n. 42/2004.



**Figura 3 AREE IDONEE D.Lgs. n.199/2021** In magenta beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del Codice - In giallo Beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del Codice.

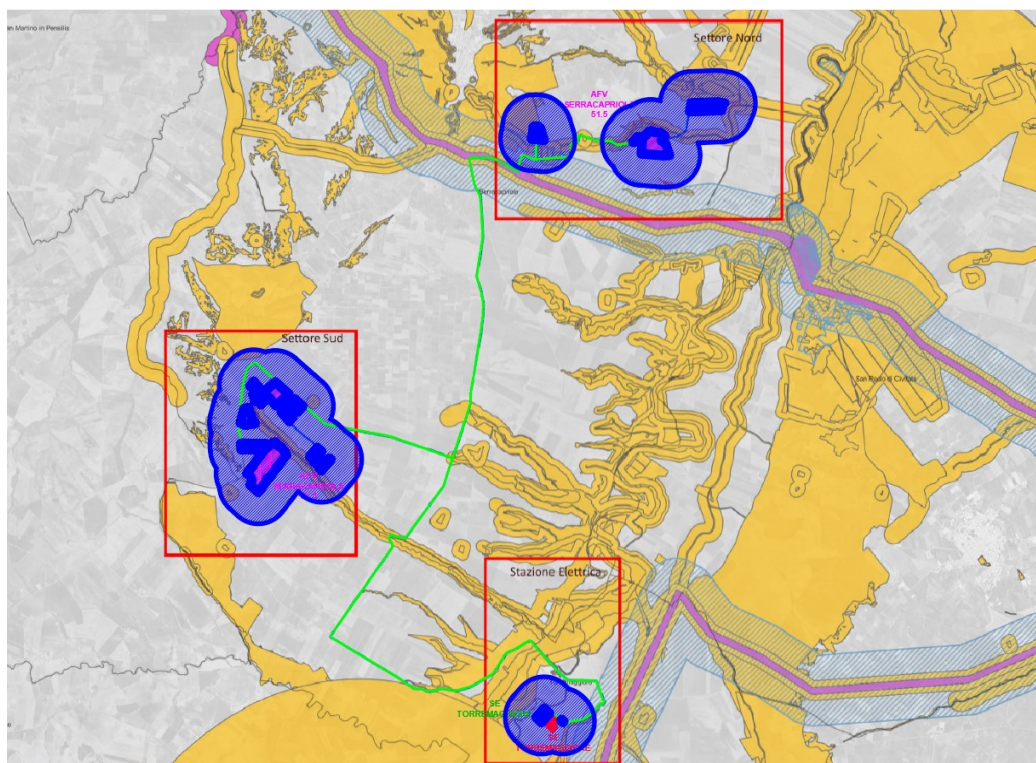


Figura 4 AREE IDONEE D.Lgs. n.199/2021

Nel Buffer di 500 metri dal perimetro del progetto (tratteggiato blu) non ricadono Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 o della II parte del D.Lgsi 42 / 2004.

**Pertanto, in base alle verifiche, nonostante la presenza di vari UCP e BP, l'area risulta idonea ai sensi della Lettera c-quater, poiché nel buffer di 500 m dall'impianto non sono compresi Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42 / 2004 o della II parte del Codice.**

#### LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI

Dalle verifiche che seguono l'intervento risulta **coerente con i requisiti A, B, C, D, E**, ma benché sia costituito da 15 settori è improntato ad unica tessera, interrotta solo dalla viabilità di campo interna. L'impianto risulta anche molto denso.

**Requisito A:** Il sistema proposto soddisfa simultaneamente i punti A1 e A2 ed è progettato in modo da integrare entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica).

**Punto A1 Superficie Agricola Minima Utilizzata SAU ( $S_{AgricolaU} \geq 0,7 \times S_{Totale}$ )**

Sup. totale Impianto = 74,67 ha = 746.700 mq

Sup. Agricola Recintata = 65,23 ha = 652.300 mq

652.300 mq  $\geq 0,7 \times 746.700$  mq = 522.690 mq (verificato)

**Punto A2 LAOR (Land Area Occupation Ratio) percentuale superficie coperta dai moduli ( $LAOR \leq 40\%$  Sup. Impianto)**

Sup. Pannelli = n. 89.628 x 3,10 mq = 278.416 mq

Sup. Pannelli = 278.416 mq =  $LAOR \leq 40\%$  746.700 mq (area perimetrata)

LAOR = 278.416 mq  $\leq$  298.680 mq (verificato)

LAOR = Sup.Pannelli / Stotale

LAOR = 278.416 mq / 746.700 mq = 0,372 %  $\leq$  40 %

**Requisito B:** il proponente asserisce che il parco agri-FTV sarà condotto nel corso del ciclo di vita garantendo contemporaneamente la produzione di energia elettrica e la produzione agricola, migliorando quest'ultima.

**Punto B1 Continuità attività agricola:** Il progetto non prevede il mantenimento dell'indirizzo produttivo estensivo (coltivazione di grano duro) associato alla viticoltura, bensì il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo intensivo di valore economico più elevato, in particolare si prevede il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo basato su un oliveto intensivo, la piantumazione di filari di piante officinali tra i trackers e attività di apicoltura che comporterà nel complesso un aumento della redditività della superficie agricola:

- redditività ante-operam €/ha 469,85
- redditività post-operam €/ha 4.121,31

**Punto B2 Producibilità Elettrica minima:** La produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (FV agri) non deve essere inferiore al 60% della producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard. Il proponente dichiara che:

- Producibilità elettrica FVagri: 1,30 GWh/ha/year;
- Producibilità elettrica FVstandard: 1,20 GWh/ha/year;
- Rapporto FVagri e FVstandard = 108,08%  $\geq$  60%

(non si dispone di elementi per verificare la correttezza dei seguenti dati contenuti negli elaborati cfr. SERRA51\_5\_15 SIA pag. 15):

**Requisito C:** L'impianto adotta soluzioni integrate con moduli elevati da terra. Nel caso specifico poiché i pannelli hanno altezza al mozzo pari a 3,14 m e un'altezza minima superiore a 1,3 m dal terreno, è possibile classificarlo come "agrivoltaico di tipo 1", essendo in teoria praticabile un uso combinato del suolo. In pratica invece desta perplessità la ridotta distanza tra i trackers, di appena 5 metri. Di fatti l'esigenza di periodiche verifiche dei pannelli (pulizia, lavaggio, manutenzione) non sembra del tutto compatibile con l'ipotesi di rendere coltivabile l'intera superficie dichiarata poiché fra i pannelli vi è appena 2,60 m.

**Requisiti D ed E:** Il proponente dichiara che il **Piano Colturale** prevede attività di **Monitoraggio** che permetteranno di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento alle condizioni di esercizio e che consentiranno di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici (cfr. elaborato SERRA51.5\_34 - PIANO COLTURALE) le indicazioni in merito sono di carattere generale e poco specifiche rispetto al progetto e non vi sono sufficienti elementi per verificare quanto dichiarato.

## CONCLUSIONI

L'impianto agrivoltaico "SERRACAPRIOLA 51.5" interessa suoli appartenenti all'ambito dei **Monti Dauni** nell'unità di paesaggio dominata dalla **Bassa Valle del Fortone**. L'ambito coincide con il territorio costituito dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere, dominato ambientalmente dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi. Le aree interessate dall'impianto sono urbanisticamente tipizzate come Zone Agricole e/o Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico sono effettivamente condotte a seminativo.

In relazione ai contenuti di cui al **Punto 16 del DM 10/9/2010** per l'inserimento dell'impianto sul territorio l'intervento soddisfa solo alcuni dei criteri che sono valutati positivamente:

- minimizzazione del consumo di suolo attraverso scelta di trackers ad inseguimento solare e pannelli ad elevata efficienza di tipo bifacciali;
- l'intervento non compromette ma nemmeno pregiudica le numerose produzioni di qualità presenti nell'area;
- la fascia produttiva di mitigazione è ipotizzata con piantumazione di 9000 ulivi e di arbusti. Optando per le varietà di Olivo delle produzioni pregiate l'intervento potrebbe favorirne la produzione;

Per quanto riguarda l'interferenza con Aree Non Idonee a FER si rilevano trascurabili interferenze locali mentre, in relazione alle caratteristiche dimensionali dell'impianto, di tipo F7, permangono criticità in riferimento alla compromissione dell'integrità del paesaggio conseguente l'inserimento di elementi dimensionalmente invadenti e tipologicamente estranei al contesto tipico, che ne pregiudicano identità e riqualificazione.

Nonostante la presenza di diversi UCP e BP, l'**area risulta IDONEA A FER** ai sensi dell'art. 20 co. 8 lett c-quater poiché, effettuate tutte le preliminari verifiche, il Buffer di 500 m dall'impianto **non coinvolge Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 o della II parte del D.lgs. n. 42/2004.**

Sebbene l'impianto proposto rispetti tutti i criteri contenuti nelle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, si rileva un'anomalia per quel che riguarda la **distanza tra i trackers, di appena 5 metri**, spazio alquanto ridotto per eseguire le attività agricole elencate nelle Relazioni descrittive.

L'impianto di Serracapriola 51.5 si inserisce entro **Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico** con opere estranee al contesto agricolo e ai caratteri identitari dei luoghi, già vistosamente alterati dalla presenza di numerosi aerogeneratori e impianti FTV.